

REGOLAMENTO INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO

1. Premessa e finalità

Il Comitato di Indirizzo Strategico del Fondo per la Repubblica Digitale ha deciso, con l'approvazione del Piano Strategico relativo alla programmazione delle risorse per le annualità 2025-2026, di aprire un canale di cofinanziamento per sostenere progetti ed iniziative attraverso collaborazioni strategiche. Tale formula consente di perseguire importanti obiettivi: da un lato, attrarre risorse supplementari coerenti con le finalità del Fondo per la Repubblica Digitale, dall'altro, favorire un positivo confronto con le esperienze di altri soggetti, portando avanti collaborazioni strategiche per arricchire reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi alla formazione e all'inclusione digitale. Tale approccio consente così di massimizzare l'impatto di tutte le iniziative sostenute e accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'investimento e della collaborazione a favore delle opportunità formative in ambito digitale e del reinserimento sociale di categorie fragili.

Oltre a perseguire un "effetto leva" delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Fondo per la Repubblica Digitale e dai diversi interlocutori, con l'apertura del canale di cofinanziamento si intende anche sperimentare forme di innovazione, sia negli ambiti di intervento sia nelle modalità operative o metodologiche scelte.

Con questa nuova modalità di azione, il Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale S.r.l. ("il Fondo") intende destinare uno stanziamento iniziale pari a 5 milioni di euro, al cofinanziamento e alla realizzazione di progettualità ed iniziative congiunte che intendono intervenire su ambiti aderenti alla *mission* del Fondo per la Repubblica Digitale.

2. Modalità di cofinanziamento

L'iniziativa è rivolta a soggetti giuridici pubblici e privati con e senza scopo di lucro che intendono, insieme al Fondo per la Repubblica Digitale, promuovere e sostenere la realizzazione di interventi congiunti per lo sviluppo delle competenze digitali su tutto il territorio nazionale.

Le iniziative possono essere originate e svolte nelle seguenti differenti modalità:

- **1** - bandi a evidenza pubblica elaborati e promossi congiuntamente dal Fondo con uno o più cofinanziatori in funzione di enti erogatori¹, su tematiche di interesse comune;
- **2** - progetti proposti direttamente da enti del terzo settore e sostenuti, almeno al 50%, da risorse interne e/o esterne provenienti da uno o più cofinanziatori²;
- **3** - iniziative elaborate e promosse congiuntamente dal Fondo con uno o più cofinanziatori per la realizzazione di opportunità rivolte alla collettività su tematiche di interesse condiviso e in linea con la mission del Fondo per la Repubblica Digitale. Tali iniziative potranno essere realizzate anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi pubblici nazionali e/o internazionali attraverso azioni di coprogettazione, per realizzare progetti sul territorio nazionale in linea con gli ambiti di intervento del Fondo per la Repubblica Digitale.

Le modalità di interazione sopra descritte saranno definite in appositi Accordi/Regolamenti, che disciplineranno il rapporto di collaborazione tra il Fondo e i diversi interlocutori.

3. Selezione delle iniziative in cofinanziamento

Il Fondo svolgerà un processo di analisi delle proposte ricevute per progetti ed iniziative in cofinanziamento al fine di destinare le risorse a disposizione.

Il Fondo esaminerà le proposte in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Saranno sostenute iniziative che:

- prevedano la realizzazione di interventi coerenti con la mission e gli obiettivi del Fondo per la Repubblica Digitale;
- siano proposte da soggetti giuridici pubblici e privati con e senza scopo di lucro³ che intendono, insieme al Fondo, promuovere e sostenere la realizzazione di interventi congiunti per lo sviluppo delle competenze digitali su tutto il territorio nazionale, coerentemente con le specificità delle linee sopra descritte;
- siano realizzate, di norma, da organizzazioni con sede legale (o operativa) in Italia, che non abbiano mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo per la Repubblica Digitale;

¹ Per enti erogatori si intendono, a titolo esemplificativo, fondazioni di origine bancaria, enti filantropici nazionali e internazionali, imprese private. Potrà essere di volta in volta valutata l'ammissione, in qualità di cofinanziatori, di persone fisiche.

² Il cofinanziatore non potrà entrare nel partenariato né ricevere/gestire quote di contributo o avere relazioni economiche con i soggetti attuatori. In generale, non devono essere presenti legami diretti (ad esempio, di carattere societario) tra cofinanziatore e componenti del partenariato (a partire dal soggetto attuatore), né alcun tipo di legame tra gli enti della partnership (o le figure di rilievo del progetto) che implichi la presenza di un conflitto di interesse.

³ Il Fondo non sosterrà in qualità di soggetti attuatori: singole persone fisiche, enti e organizzazioni non formalmente costituiti, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica.

- non richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari (fatta eccezione per eventuali adeguamenti fisici necessari alla realizzazione del progetto);
- non siano la mera riproposizione di interventi già sostenuti e non coincidano con la gestione ordinaria dell'attività usualmente svolta dall'ente richiedente;
- non siano la mera riproposizione di proposte valutate negativamente nell'ambito di una delle precedenti iniziative del Fondo;
- non siano principalmente finalizzati ad attività di studio e ricerca.

Il processo di selezione sarà articolato in **due fasi: presentazione dell'idea progettuale⁴** e successiva **progettazione esecutiva**.

Nella prima fase, il Fondo procede alla valutazione delle idee progressivamente proposte. Gli Uffici del Fondo, valutata la conformità delle idee presentate con i requisiti di cui sopra, procedono a sottoporre le stesse al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio delibera in merito all'accesso delle idee presentate alla successiva fase di progettazione esecutiva. Nel limite delle risorse disponibili, accederanno alla fase di progettazione esecutiva esclusivamente le proposte che saranno ritenute meritevoli.

La fase di progettazione esecutiva prevede due differenti percorsi alternativi:

- a) Nel caso di progetti proposti direttamente da enti del terzo settore, il proponente deve formalizzare il partenariato e far pervenire la proposta al Fondo, tramite la piattaforma Re@dy;
- b) Nel caso di proposte di iniziative da realizzare congiuntamente tra il Fondo e uno o più cofinanziatori, verrà definito con gli Uffici del Fondo il percorso da attivare: condivisione/progettazione partecipata o bando a evidenza pubblica.

La valutazione delle proposte e la conseguente possibile realizzazione delle iniziative in cofinanziamento verrà effettuata a insindacabile giudizio del Fondo, con assoluta discrezionalità al riguardo.

In fase di valutazione, il Fondo si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

⁴ A valle dell'interlocuzione avviata con gli enti proponenti, gli Uffici del Fondo metteranno a disposizione gli strumenti utili alla formalizzazione dell'idea progettuale.

5. Contatti

Per approfondire le modalità di partecipazione e l'eventuale collaborazione con il Fondo per l'elaborazione e promozione delle iniziative in cofinanziamento, si invita a contattare l'Ufficio delle Attività Istituzionali all'indirizzo mail cofinanziamento@fondorepublicadigitale.it.

6. Durata dell'iniziativa

Il Fondo esaminerà tutte le idee progettuali pervenute entro il 31 dicembre 2025. I termini di chiusura potranno essere anticipati in caso di esaurimento delle risorse o posticipati in caso di presenza di residui. In tal caso il Fondo ne darà comunicazione pubblica.